



*Prefettura di
Roma*



*Comune di
Roma*



*Provincia di
Roma*



*Regione
Lazio*

II PATTO PER ROMA SICURA



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

CONSIDERATO CHE

- garantire agli abitanti di Roma il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana richiede l'azione congiunta di più livelli di governo, nell'ambito delle responsabilità di ciascuno, nonché la promozione, anche in via sussidiaria, di interventi volti a rendere effettivo questo diritto;
- vi è un legame stretto tra il disagio sociale, il degrado dei comportamenti civili e i fenomeni di maggiore pericolosità e allarme, che ledono il diritto alla sicurezza, soprattutto nelle fasce deboli della popolazione (anziani, donne e minori);
- rimane prioritaria l'azione di lotta e di contrasto al crimine organizzato, alle infiltrazioni mafiose nell'economia romana, ai fenomeni criminali costituiti da furti, rapine, riciclaggio ed usura;
- vanno progressivamente eliminate le aree di degrado e di illegalità, soprattutto quelle dedite allo sfruttamento della prostituzione di strada, al caporalato che utilizza il lavoro clandestino, all'accattonaggio con impiego di minori e di disabili, alla vendita delle merci contraffatte e all'abusivismo commerciale, allo spaccio di droga e all'abuso di superalcolici, alla ricettazione di refurtiva, al furto di beni esposti alla pubblica fede e alla violazione delle norme antinfortunistiche;
- è necessario un forte coordinamento fra chi opera per la sicurezza sul territorio e il Commissario delegato per gli interventi necessari a superare lo stato di emergenza nomadi nel territorio della Regione Lazio, di cui al D.p.c.m. del 21 maggio 2008;
- ferma restando la competenza delle Autorità di Pubblica Sicurezza, va ottimizzata l'integrazione con le politiche di sicurezza delle Autonomie territoriali, impegnando maggiormente le polizie locali;
- risulta utile includere nel modello di sicurezza partecipata e sussidiaria tutti i cittadini, compresi coloro che operano nel campo del servizio pubblico, non trascurando il coinvolgimento degli istituti di vigilanza privata e delle associazioni di volontariato;
- il "Patto per Roma sicura", sottoscritto il 18 maggio 2007 dal Prefetto di Roma, dal Sindaco di Roma, dal Presidente della Provincia di Roma e dal Presidente della Regione Lazio, alla presenza del Ministro dell'Interno, deve essere rimodulato e aggiornato in ragione dei mutamenti intervenuti sul fronte della sicurezza della



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

Capitale, nell'ottica della massima concretezza degli interventi;

PRESO ATTO CHE

- nella stretta relazione operativa tra Prefettura, Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma, va articolato un piano di azione per potenziare gli attuali dispositivi di prevenzione e di repressione, finalizzati alla raccolta di informazioni più puntuali, ad un maggiore controllo del territorio, a presidi mobili distribuiti in modo più capillare e ad una migliore razionalizzazione dei presidi fissi;
- ogni efficace strategia deve basarsi su una “mappa del rischio” costantemente aggiornata, tesa ad individuare le diverse forme di degrado e di criminalità, da stilare a cura del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, integrato, per tutti gli adempimenti connessi al presente Patto, dalla partecipazione della Regione Lazio;
- le ordinanze in tema di sicurezza e di lotta al degrado del Sindaco e del Prefetto potranno quindi fare riferimento a tale “mappa del rischio”;
- l'utilizzo di aliquote di personale delle Forze Armate, ai sensi delle norme vigenti, determinerà il recupero di unità delle Forze di polizia, da destinare al piano di azione;
- il concorso della Polizia Municipale deve avvenire in un quadro integrato di “polizia di prossimità”, ottenuta anche mediante l'istituzione del “vigile di prossimità”, con una formazione che rafforzi i profili tecnico-logistici;
- il concorso della Polizia Provinciale è indispensabile per il controllo delle diverse zone periferiche dell'area metropolitana romana;

SI CONVIENE CHE

- Il Prefetto, i Presidenti della Regione e della Provincia e il Sindaco di Roma, secondo le rispettive competenze, s'impegnano a concordare e a porre in essere un piano di azione, basato su servizi tesi al contrasto dei fenomeni di devianza e di degrado urbano che più direttamente incidono sulla sicurezza e qualità della vita della città e della Provincia di Roma, secondo un modello di sicurezza partecipata, con specifico riguardo ai fattori di rischio prima elencati: allo sfruttamento della prostituzione di strada, al caporalato che utilizza il lavoro clandestino,



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

all'accattonaggio con impiego di minori e di disabili, alla vendita delle merci contraffatte e all'abusivismo commerciale, allo spaccio di droga e all'abuso di

superalcolici, alla ricettazione di refurtiva, al furto di beni esposti alla pubblica fede e alla violazione delle norme antinfortunistiche.

IL PREFETTO SI IMPEGNA

- a realizzare un piano articolato con caratteristiche di flessibilità e di mobilità sulle diverse aree urbane della Capitale e sui diversi snodi di scambio del sistema di trasporto, sfruttando una coordinata organizzazione dei servizi. In concreto, il piano prevederà una programmazione settimanale di servizi, basati sulle diverse competenze delle Forze di polizia e delle Polizie locali, nonché sulla ripartizione delle aree di intervento. Per ciascuna area, i servizi saranno reiterati, e continueranno fino a rendere visibile il controllo del territorio e a rendere effettiva la bonifica dello stesso;

- a costituire un Gruppo di lavoro, presso la Prefettura di Roma, che svilupperà un'attività di elaborazione e analisi delle criticità specifiche riscontrate nei Municipi, da realizzarsi avvalendosi, se necessario, anche dell'apporto dei presidi territoriali (commissariati, stazioni cc, polizia municipale, etc.). Il Gruppo di lavoro assumerà i compiti già svolti dalla "Commissione", costituita con decreto prefettizio n. 40709 del 19/12/2007.

In particolare, data attuazione agli obiettivi prefissati dal Patto, monitorando, altresì, lo sviluppo degli eventuali progetti e riferendo periodicamente in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, provvederà:

- a creare una rete civica informativa (e-governance territoriale) dedicata alla sicurezza anche attraverso:
 - la realizzazione di sistemi telematici che consentano l'interoperabilità delle reti di comunicazione, controllo e gestione delle centrali operative;
 - la promozione di una più intensa collaborazione tra i sistemi informativi dell'autorità di pubblica sicurezza e degli enti locali, nell'ambito delle loro rispettive attribuzioni e nel rispetto delle normative vigenti.

Tale rete dovrà tener conto dei sistemi di video sorveglianza già esistenti e del dispiegamento di nuovi sensori con tecnologia capace di segnalare situazioni di allarme, in automatico e nell'immediatezza, da collocare fuori delle sedi scolastiche e nei nodi isolati di trasporto urbano ed extraurbano;



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

- a prevedere il recupero della disponibilità di trecento (300) unità fra Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo forestale dello Stato, conseguito grazie all'impiego del personale delle Forze Armate sui presidi fissi e per la vigilanza

esterna del Centro di Identificazione ed Espulsione di Ponte Galeria, quantificato in seicentottantotto (688) militari. Ciò permetterà di aumentare il numero delle pattuglie nella fascia oraria dalle 19,00 alle 07,00. Il dispositivo di sicurezza sarà integrato dall'utilizzo di ulteriori quattrocento (400) unità di militari;

- a proporre al Ministro dell'Interno di rimodulare l'organizzazione territoriale dei presidi di polizia, in base alle necessità che propanano dall'evoluzione urbanistica, demografica e geo-criminale del territorio, secondo una "mappa del rischio" costantemente aggiornata. La proposta formulata sarà sottoposta al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- a concordare col Ministro dell'Interno la convocazione, ogni sei mesi, di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, tesa a valutare il livello di attuazione degli obiettivi prefissati dal Patto, lo sviluppo di eventuali progetti e le proposte relative ai fondi stanziati per il Patto;
- ad aumentare l'efficacia del CIE - centro di identificazione ed espulsione - di Ponte Galeria, per sostenere l'espulsione degli stranieri clandestini e l'allontanamento dei comunitari che delinquono o sono pericolosi.

In tale ambito,

IL QUESTORE

- pianificherà, anche con il concorso di aliquote della Polizia Municipale, interventi su aree urbane individuate attraverso la "mappa del rischio" allo scopo di contrastare il commercio abusivo, la prostituzione in strada, l'accattonaggio, lo spaccio di droga, l'ubriachezza molesta nelle aree di vita notturna;
- destinerà a tali compiti un'aliquota specializzata aggiuntiva di 105 unità, composta dai rinforzi derivanti dalle unità rese libere dall'impiego dei militari;
- chiamerà a cooperare nei predetti interventi il Corpo Forestale dello Stato nelle aree verdi, la Polizia Provinciale nelle stazioni ferroviarie e nei parcheggi extraurbani;



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

- attiverà forme di collaborazione, con appositi protocolli d'intesa, con gli istituti di vigilanza privata.

Nello stesso ambito,

IL COMANDANTE PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

- dislocherà, per le esigenze programmate, nell'arco delle 24 ore, Stazioni Mobili per il presidio di 23 zone urbane interessate da fenomeni di devianza o da ricorrenti aggregazioni di persone;
- intensificherà i servizi finalizzati al contrasto del commercio abusivo di strada nelle aree di maggior pregio turistico;
- potenzierà, nella zona della Stazione Termini, il programma di contrasto alle varie forme di abusivismo presenti e di disturbo alle persone;
- istituirà, in particolari aree esterne al GRA, un servizio di Pronto Intervento, continuativo, nell'arco delle 24 ore, per integrare i servizi dispiegati sul territorio delle competenti Compagnie e Stazioni Carabinieri;
- incrementerà il programma di intervento coordinato dei reparti territoriali, avvalendosi dei Nuclei Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro, per contrastare il caporalato e per il controllo sui luoghi di lavoro;
- impegnerà per tali compiti un'aliquota aggiuntiva di 125 unità, composta dai rinforzi derivanti dalle unità rese libere dall'impiego dei militari.

IL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- impegnerà le proprie unità principalmente nelle attività informative e di investigazione, tese alla ricostruzione delle "filiere" del "falso" e del commercio abusivo (canali di approvvigionamento, opifici di produzione, magazzini di deposito) e all'individuazione dei patrimoni illeciti accumulati dalle organizzazioni criminali, quale frutto delle attività illegali;



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

- pianificherà presidi sia fissi che dinamici nelle aree adiacenti la Città del Vaticano e nel centro storico, in aderenza alle mappe di rischio predisposte ed aggiornate a cura del Comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica, con un impiego quotidiano di 50 finanziari;
- rafforzerà il dispositivo attraverso le indagini del Nucleo di Polizia Tributaria degli scali portuali (Civitavecchia) e aeroportuali (Fiumicino e Ciampino) per prevenire e reprimere l'introduzione illecita dei beni non conformi alla normativa in tema di sicurezza dei prodotti e/o in violazione al "made in Italy";
- predisporrà specifici piani d'intervento temporalmente cadenzati sul territorio della città di Roma e dei comuni limitrofi, per la prevenzione e repressione degli illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero, irregolare e del caporalato, con riferimento alla specifica normativa e ai connessi aspetti previdenziali e tributari.

IL COMANDANTE PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

- intensificherà, d'intesa con gli enti regionali competenti, i servizi di controllo sulle aree verdi, sulle aree naturali protette e sulle zone golenali e ripariali dei corsi d'acqua principali, che attraversano la città di Roma, anche al fine di prevenire gli insediamenti abusivi, aumentando, laddove necessario, la vigilanza sui parchi urbani;
- incrementerà l'attività di prevenzione e repressione del lavoro irregolare relativamente alle attività commerciali connesse;
- pianificherà azioni capillari di controllo sulle attività economiche (società di recupero di materiali ferrosi, demolizioni autoveicoli, cantieri navali, etc.), che insistono su spazi adiacenti alle aree verdi;
- impegnerà per i servizi suddetti un'aliquota aggiuntiva di 20 unità.

I PRESIDENTI DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA
E IL SINDACO DEL COMUNE DI ROMA SI IMPEGNANO



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

- a definire interventi sul tessuto urbano per il recupero del degrado ambientale, attraverso la riqualificazione delle zone già liberate da insediamenti abusivi, con particolare riguardo alle aree lungo i fiumi Tevere ed Aniene, nonché sulle aree verdi della città e sui territori extraurbani interessati da fenomeni di degrado, per consentire un riutilizzo del territorio, oltre che la sua conservazione;
- a riqualificare il tessuto della città e a recuperare il degrado ambientale, attraverso la riorganizzazione e la valorizzazione dello spazio urbano, con particolare riferimento all'illuminazione e al decoro delle stazioni ferroviarie, urbane ed extraurbane, e ai parcheggi, anche consentendo l'apertura di nuovi esercizi commerciali;
- a rafforzare i dispositivi di sorveglianza passiva (video sorveglianza) nelle aree considerate critiche e ad installare colonnine SOS a chiamata diretta. La misura terrà conto dell'integrazione dei sistemi già esistenti e del dispiegamento di nuovi sensori con tecnologia capace di segnalare, in automatico e nell'immediatezza, situazioni di allarme, da attestare alla "Sala Sistema Roma";
- a sostenere, d'intesa con il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la nuova allocazione territoriale delle Forze di polizia, con l'apporto di risorse infrastrutturali e ad individuare strutture logistiche diverse, anche ricorrendo a forme di comodato gratuito;
- ad incrementare la legalità dei pubblici appalti e delle attività commerciali, con la stipula di protocolli con l'Ufficio Territoriale del Governo e con le organizzazioni di rappresentanza sindacale e degli imprenditori;
- a pianificare l'attività dei controlli sui cantieri, per prevenire il "sommerso" e per incrementare il rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in sinergia con le Forze di Polizia e con gli operatori di categoria;
- a finanziare - fermi restando gli stanziamenti già disposti in esecuzione del precedente "Patto per Roma sicura" - gli interventi delineati e i singoli progetti concordati dal presente Patto. In particolare, la Regione conferma l'impegno per un finanziamento di 11 milioni di euro in tre anni, la Provincia si impegna per 3



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

milioni di euro, mentre il Comune si impegna per un finanziamento di 10 milioni di euro. Ciascun Ente gestirà in proprio la disponibilità del fondo stanziato;

- a intensificare forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le associazioni di volontariato, sostenendo percorsi formativi di prevenzione dei fenomeni di devianza sociale e per inserire il tema della sicurezza nel

programma didattico;

- a realizzare una rete di centri di assistenza per i minori sottratti alla potestà dei genitori e un piano organico di introduzione alla scolarizzazione, all'assistenza e alla residenza legale;
- ad introdurre al lavoro persone "senza fissa dimora", grazie all'opera di cooperative sociali e mediante accordi con le organizzazioni di categoria;
- a proseguire nell'esperienza degli sportelli antiracket e antiusura, d'intesa con l'associazionismo impegnato su questo fronte;
- ad istituire ed aprire gli "sportelli sicurezza";
- a promuovere progetti di inclusione sociale attraverso:
 - la realizzazione di una rete integrata per l'assistenza alle vittime dello sfruttamento sessuale;
 - l'interoperabilità tra istituzioni e associazionismo, per promuovere l'integrazione dei minori a rischio nei contesti scolastici e nel mondo del lavoro;
 - il potenziamento dei centri servizi e gli incentivi alle microimprese di cittadini stranieri;
 - interventi specifici su devianza ed emarginazione, sulla dispersione e sull'abbandono scolastico.

IL SINDACO DEL COMUNE DI ROMA SI IMPEGNA



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

- a realizzare la Sala Sistema Roma e il numero verde “SOS Degrado e Sicurezza”, ove confluiranno i contenuti, le competenze, gli strumenti tecnologici e le attività del Comune di Roma, da interconnettere con le sale/centrali operative delle forze dell’Ordine e del Pronto Intervento attraverso il miglioramento dei sistemi telematici di interoperabilità delle reti di comunicazione, di controllo e di gestione degli eventi delle sale/centrali operative di tutti gli attori del Patto.
- a predisporre, d’intesa con la Regione Lazio, per le materie disciplinate da leggi e provvedimenti regionali, l’addestramento all’uso delle armi e la qualificazione del personale della Polizia Municipale. Il Questore organizzerà corsi mirati, per il predetto personale, con il concorso del Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - in materia di tecniche operative, utilizzo di dispositivi tecnologici e uso delle armi;
- a realizzare, d’intesa con la Regione Lazio, per le materie disciplinate da leggi e provvedimenti regionali, una rete di sicurezza sussidiaria col personale delle diverse società pubbliche che operano nel campo della mobilità, con le categorie di lavoratori impegnate nel settore della mobilità (ad es. settore radio taxi) e con le associazioni di volontariato. Con informativa alle organizzazioni sindacali dei settori interessati, sarà precisato che, nell’ambito dei ruoli di ciascuna categoria di lavoratori, si tratterà di un’attività di osservazione, accompagnata dall’indicazione delle modalità di allerta delle forze di polizia da parte dei predetti operatori, utilizzando la “Sala Sistema Roma”;
- ad introdurre, nel Regolamento edilizio e nelle norme tecniche del Piano Regolatore Generale, misure per la sicurezza approvate dal Comitato per la Qualità edilizia ed urbana di Roma Capitale, con la redazione di un Piano delle attività commerciali compatibili, nell’ambito delle zone più degradate;
- a promuovere una conferenza permanente delle istituzioni di volontariato e di assistenza impegnate nella città di Roma, per agevolare l’apporto di tali istituzioni nell’aiuto alle persone in difficoltà, con particolare riguardo ai minori.

D’INTESA CON IL COMMISSARIO DELEGATO PER L’EMERGENZA,
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E IL



Prefettura di Roma



Comune di Roma



*Provincia di
Roma*



Regione Lazio

SINDACO DEL COMUNE DI ROMA SI IMPEGNANO

- a sviluppare interventi, con l'eventuale concorso del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato nelle aree verdi, di contenimento e di inclusione sociale delle popolazioni senza territorio, per elevare i livelli di vivibilità urbana, attraverso programmi di bonifica e ristrutturazione degli insediamenti delle popolazioni nomadi, avendo cura che tali

interventi siano rivolti esclusivamente a persone che non tengono comportamenti illegali;

- ad una diversa progettazione delle aree già sgomberate e connotate da forte degrado, promuovendo progetti per la realizzazione di strutture che favoriscano la socializzazione (aree sportive — percorsi natura);
- a realizzare un costante raccordo con il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nomadi nel territorio della Regione Lazio, al fine di garantire l'effettiva identificazione delle persone senza fissa dimora presenti negli insediamenti regolari e abusivi, il progressivo sgombero, previa individuazione di aree disponibili alternative e la sistemazione dei minori, a partire dalle situazioni di maggior degrado. In particolare procedendo all'individuazione dei soggetti destinatari di provvedimenti che impediscono la prosecuzione della loro presenza sul territorio, con particolare riferimento agli extracomunitari clandestini e ai cittadini comunitari che delinquono o sono pericolosi, per i quali andranno adottati rispettivamente provvedimenti di espulsione e di allontanamento.

Roma, 29 luglio 2008

Il Prefetto di Roma
Carlo Mosca

Il Sindaco di Roma
Gianni Alemanno

Il Presidente
della Provincia di Roma
Nicola Zingaretti

Il Presidente
della Regione Lazio
Piero Marrazzo



***Alla sottoscrizione presenza
il Ministro dell'interno
on. Roberto Maroni***